



Deliberazione 2298

adottata dal COMMISSARIO STRAORDINARIO in data 22 DIC. 2015

Oggetto: Approvazione del Regolamento aziendale sulla Libera Professione Intramuraria.

Pubblicata all'Albo Pretorio dell'Azienda a partire dal 22 DIC. 2015 per 15 giorni consecutivi e posta a disposizione per la consultazione.

Il Commissario Straordinario Dott.ssa Graziella Pintus
coadiuvato da
Direttore Amministrativo Dott.ssa Laura Balata
Direttore Sanitario Dott. Nazzareno Pacifico

Su proposta della S.C. Servizio Personale

- VISTI** il Decreto Legislativo n° 502/92 e le LL.RR. n° 10/06 e n° 23/2014;
- CONSIDERATO** che con delibera n.1633 del 10/07/2009 venne approvato l'aggiornamento del Regolamento sulla Libera Professione Intramuraria;
- CONSIDERATO** che alla luce dei recenti aggiornamenti normativi, di nuove disposizioni regionali, e il fatto che il 01/07/2015 si è realizzato l'accorpamento all'Azienda G.Brotzu dei Presidi Businco e A. Cao, ragioni per le quali si rende necessario intervenire sulla disciplina dell'istituto contrattuale di cui trattasi adeguandolo;
- VISTE** quindi le nuove disposizioni di modifica della L.120/2007 contenute nella L.189/2012 che modificano a loro volta l'art. n.2 del D.L. 158/2012;
- CONSIDERATO** che si è concluso l'iter procedurale, precedentemente avviato in fase preliminare (delibera n. 1632 del 23/09/2015), in accordo con i componenti sindacali di categoria;
- RITENUTO** pertanto di dover prendere atto dell'aggiornamento del nuovo Regolamento sulla Libera Professione Intarmuraria, allegato alla presente per farne parte integrante e sostanziale che entrerà in vigore il 01/01/2016;
- CON** il parere favorevole del Direttore Amministrativo e del Direttore Sanitario;

DELIBERA

Per i motivi indicati in premessa:

- di approvare il Regolamento Aziendale sulla Libera Professione Intramuraria;



- di dare atto che la presente Deliberazione non comporta ulteriori costi a valere sul bilancio aziendale;
- di trasmettere copia della presente deliberazione al Servizio del Personale e di pubblicarlo sul sito aziendale;
- di trasmettere copia alle Organizzazioni Sindacali;
- di inviare il presente provvedimento alla RAS per quanto previsto dalla L.R. n. 10/2006

Il Direttore Amministrativo

Dr.ssa Laura Balata

Il Direttore Sanitario

Dott. Nazzareno Pacifico

Il Commissario Straordinario

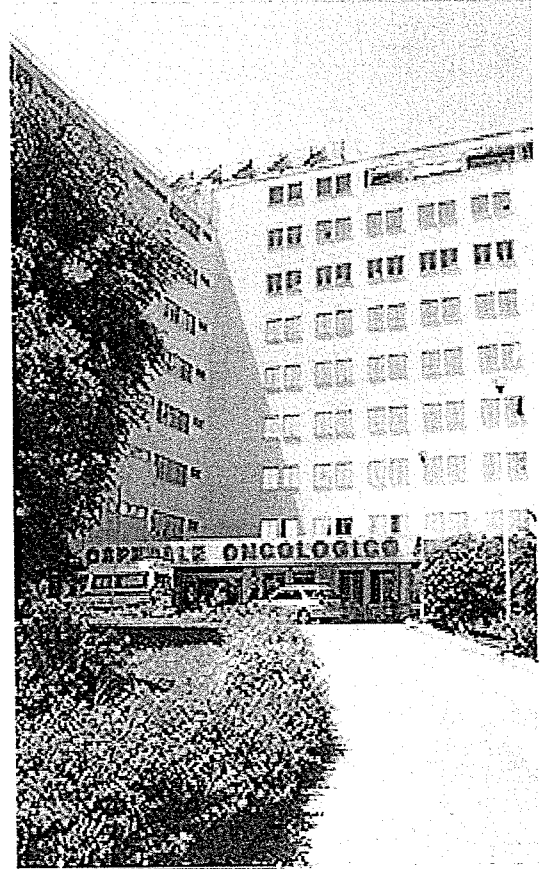
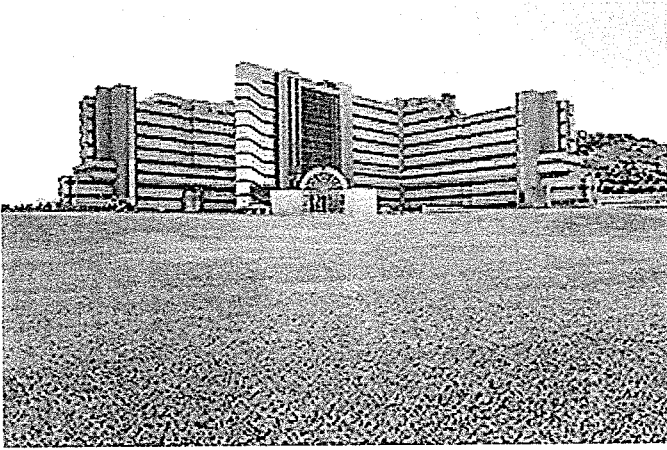
Dr.ssa Graziella Pintus

S.C. Servizio Personale
Direttore: Dott. Maurizio Calamida

Coll.Amm.vo/ B. Martinez



REGOLAMENTO LIBERA PROFESSIONE INTRAMURARIA
AZIENDA OSPEDALIERA G. BROTZU
ANNO 2016



Deplano
Mane
Bar
Bar
Bar

INDICE

TITOLO I - PRINCIPI GENERALI	pag.
- ARTICOLO 1 – NORMATIVA DI RIFERIMENTO	3
- ARTICOLO 2 - SOGGETTI DESTINATARI	4
- ARTICOLO 3 - NOZIONE DI ATTIVITA' LIBERO-PROFESSIONALE	4
- ARTICOLO 4 - ATTIVITA' PROFESSIONALE EXTRAMOENIA	4
TITOLO II - LIBERA PROFESSIONE INTRAMURARIA	5
- ARTICOLO 5 - PRINCIPI ISPIRATORI E FINALITA' DELL'ISTITUTO	5
- ARTICOLO 6 – AUTORIZZAZIONE	6
- ARTICOLO 7 - ORGANIZZAZIONE	7
- ARTICOLO 8 – PRESCRIZIONI - OBBLIGHI - NATURA DEI COMPENSI	8
- ARTICOLO 9 - LIMITAZIONI – ESCLUSIONI	9
- ARTICOLO 10 - TIPOLOGIA DELLE PRESTAZIONI	10
- ARTICOLO 11 - ATTIVITA' INDIVIDUALE AMBULATORIALE	11
- ARTICOLO 12 - ATTIVITA' INTRAMOENIA IN REGIME DI RICOVERO	13
- ARTICOLO 13 - ATTIVITA' DI CONSULENZA E CONSULTI	13
- ARTICOLO 14 – ATTIVITA' DI SPERIMENTAZIONE CLINICA E DEI FARMACI	14
- ARTICOLO 15 - TARIFFE PER PRESTAZIONI PROFESSIONALI INDIVIDUALI O DI EQUIPE	14
- ARTICOLO 16 - CRITERI DI RIPARTIZIONE DELLE TARIFFE	14
- ARTICOLO 17 – CRITERI PER LA FATTURAZIONE.....	15
- ARTICOLO 18 – REGOLE PER LA CORRETTA FATTURAZIONE(SOLO PER IMA).....	16
- ARTICOLO 19 - ATTIVITA' DI SUPPORTO	16
- ARTICOLO 20 - DEROGA AL VINCOLO DI EFFETTUARE L'ATTIVITA'LIBERO- PROFESSIONALE AL DI FUORI DELL'ORARIO DI LAVORO	17
- ARTICOLO 21 – UFFICIO ATTIVITA' LIBERO- PROFESSIONALE	17
- ARTICOLO 22 – ORGANISMI DI VERIFICA – VIGILANZA – ISPEZIONE	18
- ARTICOLO 23 - CONTABILITA' SEPARATA	19
- ARTICOLO 24 - RESPONSABILITÀ ED ASSICURAZIONE	20
- ARTICOLO 25 - NORMA DI RINVIO	20
- ALLEGATO A – TABELLA RIPARTIZIONE TARIFFE	
- ALLEGATO B - MODULISTICA INTERVENTI IN REGIME DI RICOVERO E DICHIARAZIONE	
- ALLEGATO C – MODULO IMPEGNO DI PAGAMENTO	

Handwritten signatures and initials at the bottom of the page, including a large signature on the left, a signature in the center, and several initials on the right, one of which is accompanied by the number '2'.

TITOLO I - PRINCIPI GENERALI

ARTICOLO 1 – NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Il presente Regolamento disciplina l'attività libero-professionale, l'incompatibilità e la natura del rapporto di lavoro del Personale della Dirigenza Sanitaria dell'Azienda Ospedaliera "G. Brotzu", in conformità con le seguenti disposizioni di legge:

- Art. 35 DPR 761/79 "Stato giuridico del personale" – Doveri- Responsabilità - Diritti
- Art. 86 DPR 20/05/87 n. 270 "Modalità organizzative dell'attività libero professionale medica"
- Art. 89 DPR 20/05/87 n. 270 "Compatibilità del personale medico"
- Art. 4 comma 7 Legge 30/12/1991 n. 412 "Disposizioni in materia di finanza pubblica" – Disposizioni in materia Sanitaria
- D.Lgs. 30/12/1992 n. 502 e successive modificazioni e integrazioni "Riordino della disciplina in materia Sanitaria"
- Legge 23/12/1994 n. 724, "Misure di razionalizzazione della finanza pubblica", Capo I Disposizioni in materia Sanitaria
- Art. 1 commi 5-7-10-12-16-17-60-61-62 Legge 23/12/1996 n. 662 "Misure di razionalizzazione della finanza pubblica"
- D.M. 31 Luglio 1997 "Attività libero-professionale e incompatibilità del personale della dirigenza sanitaria del SSN"
- Art. 72 Legge 23/12/1998 n. 448 "Misure di finanza pubblica per la stabilizzazione e lo sviluppo" – Disposizioni per la riqualificazione dell'assistenza Sanitaria
- D. Lgs 19/06/1999 n. 229 "Norme per la razionalizzazione del Servizio sanitario nazionale, a norma dell'articolo 1 della legge 30 novembre 1998, n. 419 – correttivo del Dlgs 502/92 e successive modifiche
- Art. 28 Legge 23/12/1999 n. 488 "Misure di finanza pubblica per la stabilizzazione e lo sviluppo" (Riqualificazione dell'assistenza sanitaria e attività libero-professionale).
- D.P.C.M.27/03/2000 "Atto di indirizzo e coordinamento concernente l'attività libero-professionale intramuraria del personale della Dirigenza Sanitaria del S.S.N."
- Legge di conversione n.138 del 26/05/2004, art.2-septies in sostituzione del *comma 4 dell'articolo 15-quater del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502* " – titolarità dell'incarico dirigenziale
- CC. CC. NN. LL. delle aree dirigenziali (dirigenza medica) stipulati l'8 giugno 2000; il 3 novembre 2005 e il 5 luglio 2006
- Legge 03/08/2007 n. 120 e successive modificazioni col D.L. n. 158/2012 convertito con modificazioni nella L. n.189/2012
- Delibera GR n. 33/27 del 08/08/2013
- Delibera GR n. 31/09 del 17/06/2015

Handwritten signatures and initials at the bottom of the page, including a large signature on the left, a signature with 'Lucco' written above it in the center, and several other signatures and initials on the right, one of which is accompanied by the number '3'.

ARTICOLO 2 - SOGGETTI DESTINATARI

Le disposizioni del presente Regolamento, relative all'esercizio dell'attività libero-professionale, *intramoenia*, si applicano a tutto il Personale della Dirigenza del Ruolo Sanitario (Medici, Odontoiatri, Farmacisti, Biologi, Chimici, Fisici e Psicologi).

Altresì, si applicano, ai soli fini dell'attribuzione degli incentivi economici, al restante Personale sanitario *dell'equipe* ed al personale che collabora per assicurare l'esercizio dell'attività libero-professionale.

ARTICOLO 3 - NOZIONE DI ATTIVITA' LIBERO- PROFESSIONALE

Per attività libero-professionale si intende l'attività svolta, al di fuori dell'orario di lavoro dipendente, dai Dirigenti appartenenti al Ruolo Sanitario dell'Azienda Ospedaliera che siano iscritti nei relativi Albi Professionali, in favore di cittadini, di Enti, di Istituzioni pubbliche e private, aziende pubbliche e private, che abbiano espressamente richiesto prestazioni sanitarie a pagamento.

Si distingue in:

- **Extramoenia** se viene svolta dai Dirigenti appartenenti ai profili di Medico, Odontoiatra e Psicologo, presso studi privati non accreditati, al di fuori dell'Azienda Ospedaliera e con le limitazioni stabilite dalla Legge e/o dal Contratto Nazionale di Lavoro.
- **Intramoenia semplice/normale** se viene svolta dai Dirigenti appartenenti al Ruolo Sanitario (Medici, Odontoiatri, Biologi, Fisici, Psicologi) all'interno dell'Azienda Ospedaliera negli spazi a tal fine individuati dall'Amministrazione, nei limiti e con le modalità stabilite nel presente Regolamento e/o nel Contratto Nazionale di Lavoro.
- **Intramoenia allargata** se viene svolta in strutture esterne all'Azienda, in totale assenza o di disponibilità degli spazi all'interno da destinare a tale attività.

L'Azienda Ospedaliera "G. Brotzu" incentiva e valorizza, con ogni possibile strumento, l'attività libero-professionale intramoenia ritenendola misura strutturale, capace da un lato di accrescere la produttività del servizio pubblico (al fine anche di concorrere alla riduzione progressiva delle liste di attesa) e, dall'altro, di indirizzare la competitività con le altre Aziende Sanitarie pubbliche e private, verso il concreto miglioramento della qualità delle prestazioni.

ARTICOLO 4 - ATTIVITA' PROFESSIONALE EXTRAMOENIA

Ai soli Dirigenti del Ruolo Sanitario, appartenenti ai profili di Medico, Odontoiatra e Psicologo equiparato al medico Psichiatra, è consentito l'esercizio dell'attività libero-professionale extramoenia, nei limiti e con le modalità stabilite dalla Legge e/o dai Contratti Collettivi di Lavoro.

L'eventuale opzione per l'esercizio della libera professione extramoenia può essere revocata in qualunque momento ed i relativi effetti avranno luogo a decorrere dal mese successivo a quello di presentazione della revoca, fatte salve comunque le prescrizioni contenute nei vigenti Contratti Collettivi in materia di trattamento giuridico ed economico.

L'attività libero-professionale extramoenia non può essere esercitata all'interno dell'Azienda Ospedaliera, presso altre strutture sanitarie pubbliche e neanche presso strutture sanitarie private accreditate. La violazione del presente divieto, costituisce *giusta causa di recesso* dal rapporto individuale di lavoro.



Il dirigente interessato può presentare richiesta entro il 30 novembre di ciascun anno, per il rapporto di lavoro non esclusivo, con effetto dal 1° gennaio dell'anno successivo. Il rapporto di lavoro esclusivo può essere ripristinato secondo le modalità di cui all'art. 15-quater comma 2 del DLgs 502/92. Coloro che mantengono l'esclusività del rapporto non perdono i benefici economici di cui all'art. 15-quater comma 5 del DLgs 502/92, trattandosi di indennità di esclusività e non di indennità di irreversibilità. La non esclusività del rapporto di lavoro non preclude la Direzione di strutture semplici e complesse così come modificato dal DLgs 229 del 19 giugno 1999 in sostituzione del comma 4 dell'articolo 15-quater del DLgs 502/92.

TITOLO II - LIBERA PROFESSIONE INTRAMURARIA

ARTICOLO 5 – PRINCIPI ISPIRATORI E FINALITA' DELL'ISTITUTO

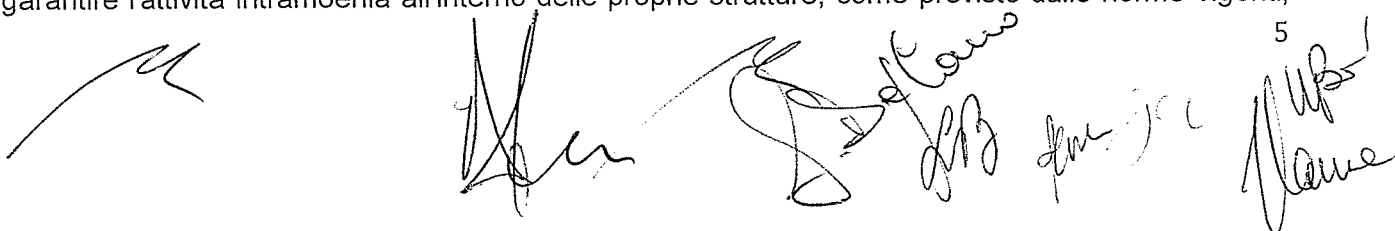
Per attività libero-professionale intramuraria (ALPI) si intende l'attività, svolta individualmente o in équipe, dal personale della dirigenza medica e della dirigenza del ruolo sanitario non medica negli ospedali San Michele, Businco e Cao ricompresi dall'Azienda G.Brotzu:

- in favore e su libera scelta dell'assistito;
- con oneri a carico dell'assistito, di assicurazioni o fondi sanitari integrativi al SSN;
- fuori dall'orario di lavoro e delle attività previste dall'impegno di servizio;
- in regime ambulatoriale, di day hospital, day surgery e di ricovero, ivi comprese le attività di diagnostica strumentale e di laboratorio, nonché le prestazioni farmaceutiche collegate.
- In favore di Enti, di Istituzioni pubbliche e private, aziende pubbliche e private, che abbiano espressamente richiesto prestazioni sanitarie a pagamento.

Ai fini e per gli effetti del presente Regolamento per Attività Libero-Professionale Intramuraria, si intende altresì la possibilità di partecipazione ai proventi di attività, richiesta a pagamento da singoli utenti e svolta individualmente o in équipe presso strutture di altra Azienda del SSN o in altra Struttura Sanitaria non accreditata, nonché la possibilità di partecipazione ai proventi di attività professionali, richieste a pagamento da terzi all'Azienda con cui l'azienda abbia stipulato apposita convenzione d'intesa con le équipe dei servizi interessati.

Ai fini e per gli effetti del presente Regolamento, si considerano prestazioni erogate in regime libero professionale ai sensi dell'articolo 15 *quinquies* comma 2-*lettera d* -del D. Lgs. 502/92 e del *comma 3*, anche le prestazioni richieste ad integrazione delle attività istituzionali, dalle aziende ai propri Dirigenti, allo scopo di ridurre le liste di attesa o di acquisire prestazioni aggiuntive soprattutto in presenza di carenza di organico e di impossibilità anche momentanea di coprire i relativi posti, in accordo con le équipe interessate e nel rispetto delle previsioni contrattuali e delle Direttive regionali in materia.

In tema di *Intramoenia Allargata* verranno a cessare, tutte le autorizzazioni attualmente in essere nel momento in cui l'Azienda identificherà ed appronterà locali a norma dal punto di vista sanitario e di sicurezza, i quali dovranno essere anche dotati di attrezzature e tutto quanto necessario a garantire l'attività intramoenia all'interno delle proprie strutture, come previsto dalle norme vigenti,



nonchè dalle Linee Guida regionali sulla L.P. e dopo aver provveduto ad una valutazione dei volumi delle prestazioni rese in tale tipo di attività nell'ultimo biennio presso le strutture interne, esterne e studi privati professionali.

ARTICOLO 6 – AUTORIZZAZIONE

Il professionista che intenda espletare attività libero professionale deve presentare richiesta scritta, su apposito modello predisposto dall'Azienda, o secondo altre modalità previste, dove sono contenuti:

- a) dati anagrafici e professionali;
- b) le prestazioni che si intendono erogare in libera professione;
- c) l'onorario professionale da applicare per ogni prestazione, quale componente della tariffa che sarà individuata;
- d) l'eventuale personale di supporto diretto, necessario per lo svolgimento dell'attività;
- e) i giorni, gli orari ed il luogo di svolgimento dell'attività;
- f) le attrezzature necessarie;

La Domanda di autorizzazione sottoscritta dal Dirigente dovrà garantire che:

- l'attività libero professionale verrà esercitata nella salvaguardia delle esigenze del servizio e dell'attività necessaria per i compiti istituzionali;
- le prestazioni rientrano nella disciplina di appartenenza del dirigente, a garanzia della competenza tecnico-professionale;
- le stesse prestazioni siano erogate anche in attività istituzionale;
- vi sarà prevalenza dell'attività istituzionale (in termini quantitativi e temporali) su quella libero professionale;
- non sussistono profili di incompatibilità con l'attività svolta in via istituzionale;
- nel caso di richiesta all'esercizio della libera professione intramuraria presentata da una équipe, la stessa dovrà essere sottoscritta da tutti gli interessati.

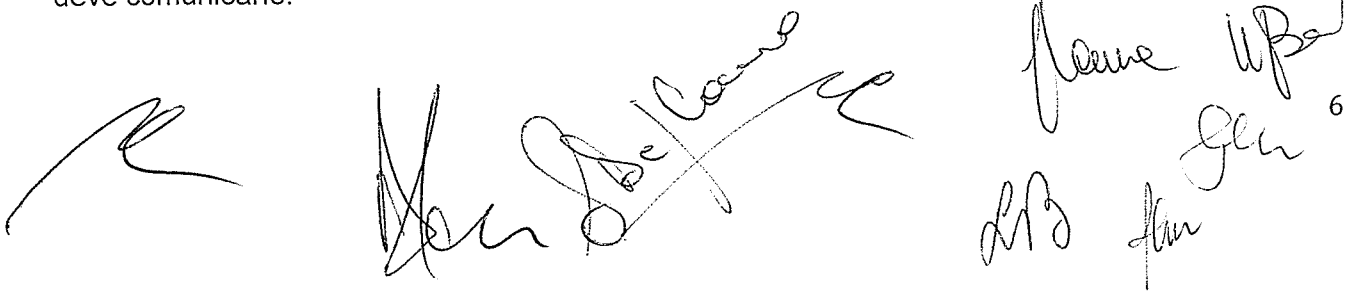
La richiesta dovrà essere corredata di parere obbligatorio e motivato del Direttore/Responsabile della U.O., nell'ambito del quale lo specialista esercita la LPI.

L'eventuale diniego di autorizzazione deve essere adeguatamente motivato.

L'esercizio dell'attività libero-professionale deve essere autorizzato, per ciascun dirigente da parte della Direzione Generale, previo "nulla osta" da parte della Direzione Medica di Presidio.

Per l'esercizio dell'Intramoenia Allargata invece è rilasciata previo parere, non vincolante, della Commissione Paritetica ALPI, che si deve esprimere in merito alla disponibilità degli spazi, sia in termini di disponibilità oraria che logistica, e successiva stipula di Convezione (Delibera GR. n.33/27 del 08/08/2013), fino a nuove disposizioni normative.

Il professionista che intenda sospendere temporaneamente o rinunciare all'esercizio dell'ALPI deve comunicarlo.



The bottom of the page features several handwritten signatures and initials. On the left, there is a stylized signature. In the center, a signature appears to read 'Antonio De Luca'. On the right, there are initials 'AB' and a signature that includes '6'.

Qualsiasi modifica alle prestazioni, tariffe, orario e sede di svolgimento dell'attività deve essere espressamente autorizzato dall'Azienda, attraverso la compilazione da parte del dirigente di una richiesta sottoscritta dallo stesso con la modifica proposta o con altre modalità previste in Azienda.

Qualsiasi tipo di comunicazione quali rinuncia, sospensione, modifica tariffe deve essere inoltrata all'Ufficio Alpi presso il Servizio del Personale aziendale che prende atto e provvede alla sospensione/rinuncia o alle eventuali modifiche.

I Dirigenti dovranno inviare ogni istanza al Servizio del Personale che prende atto o provvede alle eventuali autorizzazioni, attraverso la Direzione Medica di Presidio di appartenenza previa visione e nulla osta della stessa.

Il Direttore Generale, anche su segnalazione del responsabile della U.O. di appartenenza dello specialista, o della Direzione Medica di Presidio di riferimento, sentito l'interessato e previo parere della commissione di verifica e vigilanza e dell'Ufficio Ispettivo, può revocare o sospendere, con decorrenza immediata l'autorizzazione all'esercizio dell'attività libero-professionale concessa:

- in caso di riscontro di gravi irregolarità da parte dello specialista,
- in caso di mancato rispetto delle presenti norme regolamentari,
- in caso di modifica delle condizioni normative ed organizzative che costituiscono il presupposto allo svolgimento dell'attività in oggetto.

ARTICOLO 7 - ORGANIZZAZIONE

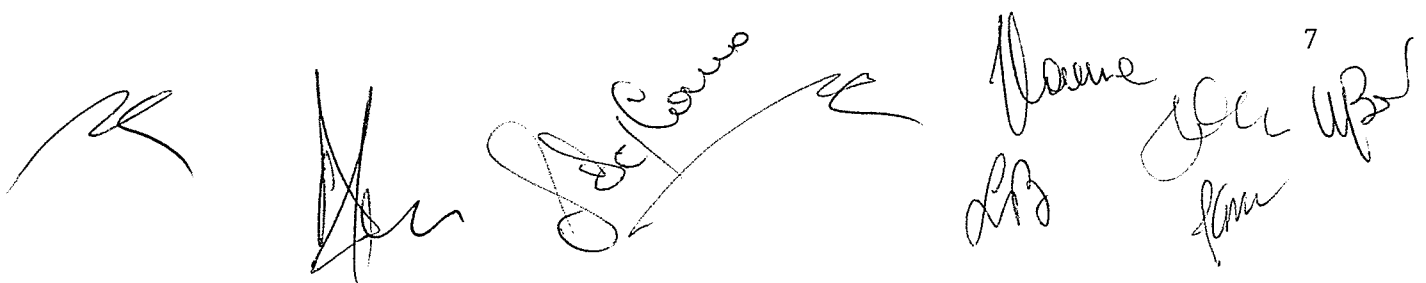
L'attività libero-professionale intramuraria è organizzata presso le strutture aziendali o presso strutture private (allargata) nelle more del reperimento di idonei spazi all'interno dell'Azienda.

È esclusa la possibilità di svolgimento dell'attività libero-professionale presso studi associati nei quali, accanto a professionisti dipendenti in regime di esclusività o convenzionati con il SSR, operino anche professionisti non dipendenti o non convenzionati del SSR o in regime di extramoenia, come indicato all'art.1 comma 4 lett.f) della L.120/2007, così come modificata dal Testo coordinato del D.L. n.158 del 13/09/2012. L'Azienda potrà concedere eventuale deroga, solo a condizione che sia assicurata e garantita la completa tracciabilità delle singole prestazioni effettuate da tutti i professionisti dello studio professionale associato e che nessun addebito sia posto a carico dell'Azienda stessa, come specificato dalle linee guida per l'ALPI ambulatoriale allegate alla Delib. G.R. n°33/27 del 8.8.2013 della Regione Sardegna e dalle su indicate leggi .

La prenotazione dei pazienti, la comunicazione ai medesimi delle tariffe e delle altre modalità di esercizio della libera professione intramuraria, il ricevimento degli importi dovuti dai pazienti sono a cura delle strutture dell'Azienda, oltrechè pubblicate nel portale aziendale.

Ogni Direzione Medica di Presidio è responsabile del reperimento, dell'allestimento e della gestione degli spazi che dovranno essere idonei per specialità sotto il profilo sanitario e della sicurezza, della turnazione degli operatori, del monitoraggio e della verifica delle liste di attesa, dell'utilizzazione dei posti letto, degli ambulatori, delle sale operatorie e delle apparecchiature da utilizzare.

Quando gli spazi per l'ALPI saranno individuati dovranno essere portati a conoscenza delle OO.SS., a garanzia del rispetto della possibilità di turnazione di tutti gli operatori interessati. Si



dovrà inoltre garantire che l'organizzazione, le strutture ed i servizi di supporto (cup dedicato, sportello ticket delocalizzato ecc) permettano una reale competitività con le strutture private e pubbliche.

I Dirigenti che intendono svolgere attività libero-professionale devono aderire al sistema di prenotazione dell'infrastruttura di rete regionale (CupWeb), in capo al Cup aziendale, garantendone l'iter comprensivo dell'avvenuta effettiva esecuzione se operanti in autogestione.

Per i Dirigenti in Regime di "allargata" l'autogestione della prenotazione e della erogazione dovrà essere gestita attraverso l'interfacciamento regionale CupWeb in tempo reale.

Nell'eventualità di malfunzionamento del sistema CupWeb il Dirigente invierà mail in tempo reale ai seguenti uffici indicando il problema sorto e lasciando il proprio recapito telefonico per contatto diretto:

- Segreteria CUP/Alpi: segrcup@aob.it
- Ufficio Alpi: Alpi@aob.it
-

ARTICOLO 8 - PRESCRIZIONI - OBBLIGHI - NATURA DEI COMPENSI

Il professionista che svolge attività libero-professionale- intramuraria osserva i seguenti precetti:

1) l'attività libero professionale è svolta fuori dall'orario di servizio.

Per chi effettua l'attività intramoenia negli spazi Aziendali l'orario di attività dovrà essere certificato dal sistema di rilevazione presenze digitando l'apposito campo (52). Nell'interesse del paziente, la prestazione può essere assicurata, anche in orario differente da quello programmato per l'ALPI, in tal caso, se il Professionista è in servizio, potrà interromperlo, per il tempo necessario all'espletamento della libera professione, in accordo con il Responsabile della Struttura (previa timbratura con codice 52).

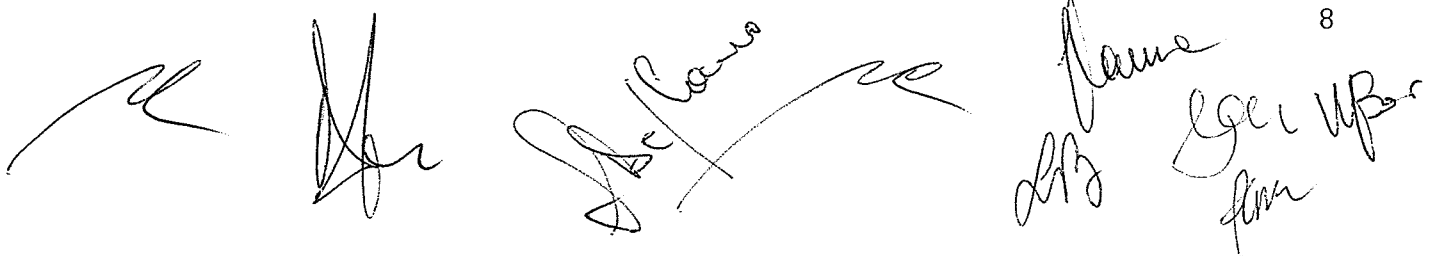
2) L'attività libero-professionale è prestata nella Disciplina di appartenenza o in disciplina equipolente. Il Personale che, in ragione delle funzioni svolte o della Disciplina di appartenenza, non può esercitare l'attività libero-professionale nella propria Struttura o nella propria Disciplina, può essere autorizzato dal Direttore Generale ad esercitare l'attività in altra Struttura dell'Azienda o in altra Disciplina, sempre che sia in possesso della Specializzazione o di una anzianità di servizio di cinque anni nella disciplina stessa, in conformità con le previsioni normative e contrattuali in vigore.

3) L'esercizio della libera professione non deve essere in contrasto con gli obiettivi e le finalità istituzionali dell'Azienda; la sua organizzazione deve garantire l'integrale assolvimento dei compiti di Istituto e la piena funzionalità dei servizi. Laddove l'Azienda riscontrasse detto contrasto, potrà procedere, con atto motivato, all'interruzione di tale attività.

4) L'attività libero-professionale intramoenia, non può comportare, per ciascun dipendente, un volume di prestazioni o un volume orario superiore a quello assicurato per i compiti istituzionali.

5) Le prestazioni erogate in tale regime devono essere fruibili anche in regime istituzionale prevedendo le stesse modalità organizzative di erogazione ed esecuzione e gli stessi livelli qualitativi, garantendo pertanto al cittadino un'ulteriore opportunità assistenziale. (Linee di indirizzo per l'attività libero professionale intramuraria - Regione Sardegna (allegato alla delibera n.51 del 17/11/2009)

6) L'Azienda ed il professionista interessato, assicurano un'adeguata informazione al cittadino-utente per l'accesso alle prestazioni libero-professionali, con particolare riferimento alle modalità di prenotazione, alle tariffe ed al preventivo di spesa. Di tale attività è data ampia



8

pubblicità nel sito aziendale (sezione Servizi al cittadino "Attività Libera Professione Intramoenia"), con la pubblicazione dell'elenco dei professionisti che la svolgono corredato delle prestazioni offerte e relative tariffe, suddiviso per Presidi e Discipline.

- 7) In ogni caso l'attività libero-professionale intramoenia, in quanto attività istituzionale, viene svolta in nome e per conto dell'Azienda Ospedaliera, la quale è tenuta a garantire la copertura assicurativa per responsabilità civile, ai sensi dell'art. 21 del C.C.N.L. Dirigenza Medica e Veterinaria 2002-2005.

Anche il personale di supporto diretto alla libera professione, ai fini assicurativi (Responsabilità Civile e Infortunistica) è istituzionalmente coperto come per l'attività ordinaria.

- 8) Il ricovero dei pazienti paganti può essere disposto solo previa specifica richiesta scritta da inoltrare alla Direzione Medica di Presidio, dalla quale risulti la conoscenza delle modalità del ricovero e dei relativi, oneri a loro carico. L'obbligo della richiesta scritta, poiché costitutiva di obbligazioni di natura patrimoniale, si ritiene assolto attraverso la compilazione e sottoscrizione di apposito modulo (come da allegato).

Solo dal punto di vista fiscale i compensi percepiti dal Personale dipendente del SSN per attività libero-professionale intramoenia, sono considerati redditi assimilabili a quelli di lavoro dipendente ai sensi dell'art. 47 comma 1, lettera "e" del T.U.I.R. n. 917 del 22 dicembre 1986.

Sono parimenti classificabili fra i redditi assimilati a quelli di lavoro dipendente, i redditi percepiti per l'attività intramoenia esercitata dal medesimo Personale autorizzato ad operare presso studi privati o strutture non accreditate (intramoenia allargata), a condizione che la stessa sia prestata in conformità con i criteri fissati nel D.M. del 31 luglio 1997 del Ministro della Sanità e del presente Regolamento.

Tali compensi sono corrisposti agli interessati, con le competenze stipendiali del mese successivo a quello durante il quale sono stati prodotti. Gli stessi non sono soggetti a ritenute assistenziali.

ARTICOLO 9 - LIMITAZIONI – ESCLUSIONI

L'attività L.P. viene svolta al di fuori dell'orario di servizio ed è organizzata in orari diversi da quelli stabiliti per l'attività istituzionale.

- 1) Non può essere esercitata in occasione:

- dei turni di pronta disponibilità o di guardia attiva
- di assenza dal servizio per malattia, infortunio, ferie*.
- di astensione obbligatoria/facoltativa per maternità
- durante i giorni concessi per permessi retribuiti (che interessano l'intero arco della giornata)
- di congedo collegato al rischio radiologico
- di scioperi
- di sospensione dal servizio per provvedimenti cautelari collegati alla procedura di recesso per giustificato motivo o per giusta causa.

* In via del tutto eccezionale è ammessa la prestazione libero professionale durante il periodo di ferie esclusivamente per garantire la continuità assistenziale dei pazienti già in carico. In questo caso il Professionista avrà cura di effettuare la comunicazione all'Amministrazione unitamente alla dichiarazione di necessità di continuità assistenziale.

The bottom of the page features several handwritten signatures and initials in black ink. From left to right, there is a simple curved signature, a more complex signature, a signature that appears to read 'S. L. Caruso', a signature that appears to read 'D. B.', and a signature that appears to read 'P. L. L. L.' with a small '9' to its right. Below these, there are several other initials and marks, including 'D. B.', 'D. B.', and 'D. B.'.

- 2) L'esercizio della libera professione intramoenia è incompatibile con l'esercizio di attività libero-professionale extramoenia, cui fa capo diversa normativa.
- 3) Non è consentita l'attività libero-professionale in relazione ai ricoveri nei servizi di Emergenza, nelle Unità di Terapia Intensiva, nell'Unità Coronarica, in Rianimazione nonché per attività di prelievo d'organi e tessuti, di emodialisi, e per i ricoveri d'urgenza in tutte le unità operative ovvero in relazione alle seguenti tipologie:
- Ricoveri ordinari di malati terminali
 - Prestazioni ambulatoriali e di diagnostica strumentale urgente
 - Dialisi (escluse quelle rese attraverso prestazioni aggiuntive)
 - Trapianti d'organo

Sono inoltre escluse dall'esercizio della LP le prestazioni prive di solida evidenza scientifica quali quelle non previste nel nomenclatore tariffario Regionale e/o Nazionale.

Non sono comprese nell'attività libero-professionale quelle svolte in qualità di consulente tecnico d'ufficio incaricato dall'autorità giudiziaria le quali sono previste dal legislatore come prestazioni di ausilio all'esercizio della funzione giurisdizionale.

In via generale ogni prestazione e/o servizio ricompreso nei LEA erogati e/o rientranti nelle attività istituzionali possono essere offerti in regime di libera professione

Qualora si voglia erogare una prestazione non somministrata come attività istituzionale (extra LEA), questa deve avere carattere eccezionale e la Direzione Medica di Presidio deve pronunciarsi affinché valuti gli aspetti sanitari-organizzativi e i relativi costi avvalendosi della collaborazione degli uffici competenti, affinché l'utente corrisponda l'intera quantificazione del DRG e tutti i costi aggiuntivi per il Medico prescelto.

ARTICOLO 10 - TIPOLOGIA DELLE PRESTAZIONI

L'attività libero-professionale intramoenia, salve le limitazioni di cui all'articolo 9 del presente Regolamento, può essere svolta nelle seguenti forme:

1. Libera professione individuale: caratterizzata dalla scelta diretta da parte dell'utente del singolo professionista, al quale viene richiesta la prestazione che si esercita sotto forma di prestazione ambulatoriale o di consulto domiciliare, in favore di pazienti non ricoverati.
2. Libera professione individuale: caratterizzata dalla scelta da parte dell'utente, che si esplica sotto forma di prestazioni professionali in ricovero ordinario e/o di day - hospital.
3. Libera professione di equipe: che si verifica quando l'utente sceglie liberamente il sanitario di sua fiducia, delegandolo alla formazione dell'équipe come per le prestazioni di ricovero ordinario e/o di day-surgery per le sole specialità chirurgiche, oppure quando l'utente richiede una prestazione libero-professionale senza individuare uno specifico professionista, ma rivolgendosi genericamente al servizio che la eroga, come per le prestazioni erogate dai servizi di diagnostica strumentale.
4. Prestazioni libero-professionali rese, su richiesta dell'assistito, a domicilio dello stesso, ai sensi e nei limiti di cui all'art. 4 del d.lgs. 254/2000.



E' consentita la partecipazione ai proventi per attività professionale svolta individualmente o in équipe, richiesta dall'utente, singolo o associato, ovvero da parte di altre Istituzioni Pubbliche e/o private, che sia esercita all'interno delle Strutture Aziendali o in strutture di altra azienda del SSN o di altra struttura sanitaria non accreditata, previa convenzione con le stesse.

Si considerano prestazioni erogate in regime di attività libero-professionale, anche le prestazioni richieste, in via eccezionale e temporanea, ad integrazione dell'attività istituzionale da parte dell'Azienda Ospedaliera ai propri Dirigenti o da parte di altre Aziende o Enti, allo scopo di ridurre le liste di attesa, soprattutto in presenza di carenza di organici. Dette prestazioni saranno concesse solo dopo aver concordato con i Dirigenti e con le équipe i volumi di attività istituzionale che devono essere comunque assicurati, vengono erogate in conformità ad uno specifico protocollo convenzionale che preveda durata, compenso e volumi massimi di attività, d'intesa con i Dirigenti interessati.

Non rientrano tra le attività libero professionali disciplinate dal presente Regolamento, ancorchè comportino la corresponsione di emolumenti ed indennità, le attività sotto elencate:

- o partecipazione a concorsi o commissioni
- o corsi di formazione
- o diplomi universitari e scuole di specializzazione e diploma in qualità di docenti
- o collaborazioni a riviste e periodici scientifici e professionali
- o relazione a convegni e pubblicazione dei relativi interventi
- o partecipazione ai comitati scientifici
- o partecipazione ad organismi istituzionali della propria categoria professionale o sindacale
- o attività professionale sanitaria, resa a titolo gratuito, o con rimborso delle spese sostenute, a favore di Organizzazioni non lucrative di utilità sociale, Organizzazioni ed Associazioni di volontariato o altre Organizzazioni senza fine di lucro, previa comunicazione all'Azienda Ospedaliera della dichiarazione da parte delle Organizzazioni interessate, della totale gratuità delle prestazioni, fatte salve in ogni caso, le disposizioni di legge in materia di incompatibilità.
- o Consulenze Tecniche d'Ufficio

Per le attività di cui sopra si rimanda alla normative specifica e al regolamento aziendale sulla disciplina delle autorizzazioni agli incarichi extraistituzionali.

ARTICOLO 11 - ATTIVITA' INDIVIDUALE AMBULATORIALE

Sono erogabili, in regime di libera professione, tutte le prestazioni ambulatoriali, comprese quelle fornite gratuitamente dal SSN, fatta eccezione per le prestazioni di Pronto Soccorso (vedi art.9 punto 3).

A garanzia del rispetto dei principi di imparzialità, trasparenza e diritto di scelta, l'Azienda Ospedaliera predispone e pubblicizza l'Agenda delle prestazioni specialistiche ambulatoriali e di diagnostica strumentale, i nominativi del Personale erogante ed i relativi oneri a carico dell'utente.

L'Azienda Ospedaliera garantisce pari opportunità di accesso alle prestazioni nelle ore antimeridiane ed in quelle pomeridiane, compatibilmente con le esigenze dell'attività istituzionale.

The bottom of the page features several handwritten signatures and initials in black ink. From left to right, there is a large, stylized signature, followed by a signature that appears to be 'De Lano', and then a signature that looks like 'L'Amore'. To the right of these, there are several smaller initials and signatures, including one that clearly says 'L'Amore' and another that says 'per l'Ufficio'.

L'attività libero-professionale ambulatoriale, di norma, è individuale. In questo caso il paziente sceglie direttamente il professionista dal quale desidera essere visitato.

I Professionisti interessati concordano con i Direttori delle Strutture Complesse, orari e turni di attività, tenendo conto di un razionale utilizzo degli ambienti dedicati.

L'Amministrazione dell'Azienda Ospedaliera, attraverso le proprie Direzioni Mediche di Presidio si impegna ad attuare una politica di incremento e razionalizzazione degli spazi da utilizzare per l'esercizio della libera professione intramuraria in attesa di acquisizione di spazi e attrezzature dedicate. Si impegna inoltre a far accedere i Dirigenti, per l'esercizio della suddetta attività, previo accordo con i Direttori delle rispettive Strutture, a tutte le attrezzature disponibili all'interno dell'Azienda, se non impegnate in attività istituzionali.

Il Dirigente che intende utilizzare attrezzature di sua proprietà, all'interno della Struttura Ospedaliera o negli studi professionali privati autorizzati all'esercizio di attività libero professionale intramuraria, è tenuto a fornire dichiarazione alla Direzione Generale, diretta a sollevare l'Azienda da qualsiasi responsabilità in ordine alle condizioni di sicurezza delle attrezzature stesse, e la loro corrispondenza alle norme vigenti.

In base all'articolo 56 del CCNL del 2000 l'Azienda Ospedaliera "G. Brotzu", si impegna, sino alla realizzazione di idonei spazi per l'attività libero-professionale all'interno della stessa, ad autorizzare i Dirigenti Medici all'utilizzo, senza oneri aggiuntivi a carico dell'Azienda stessa, e comunque al di fuori dell'orario di servizio anche studi professionali privati o altre strutture private dove non siano operanti professionisti come indicato al c.2 dell'art. 6 del presente regolamento come previsto dall'art.1 comma 4 lett.f della L.120/2007, così come modificata dal Testo coordinato del D.L. n.158 del 13/09/2012, alle seguenti condizioni:

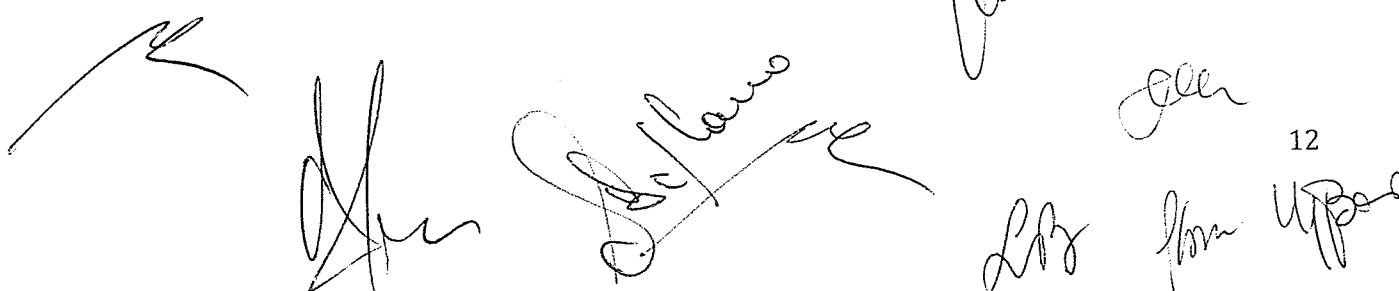
- Utilizzo delle tariffe aziendali e/o comunque concordate con l'Azienda ed i Dirigenti interessati.
- Emissione delle fatture da parte del Dirigente su programma CupWeb.
- Definizione della/e sede/i dove è temporaneamente autorizzato.

Durante l'esercizio dell'attività libero professionale intramoenia non sono consentiti:

- L'utilizzo del ricettario unico nazionale di cui al D.M. 305/88.
- L'utilizzo di qualsiasi modulistica interna propria del regime pubblico.
- L'attivazione di procedure di accesso ai servizi, difformi da quanto previsto dalla normativa vigente.

La prenotazione della prestazione in libera professione avviene in due diverse modalità:

- sportello TICKET in front-office
- C.U.P. per via telefonica.



ARTICOLO 12 - ATTIVITA' INTRAMOENIA IN REGIME DI RICOVERO

L'utente ricoverato presso i Presidi dell'Azienda Ospedaliera ha la facoltà di optare:

1. Per la degenza ordinaria, day surgery o day hospital. In tale ipotesi il trattamento di ricovero viene erogato con il pagamento della prestazione onnicomprensiva del 50% del DRG (Art. 28 Legge 23/12/1999 n. 488) di riferimento, così indicato nel Tariffario chirurgico in regime di ricovero in adozione.
2. Per la sola degenza in stanza dotata di particolari comforts alberghieri (a pagamento), con applicazione delle seguenti tariffe, che potranno essere modificate con provvedimento, dal Direttore Generale:
 - € 75,00/die per camera ad un letto
 - € 100,00/die per camera a 2 letti (per accompagnatore)
3. In entrambi i casi (sia che si tratti di degenza ordinaria o in day hospital o day surgery), l'utente può ottenere a pagamento, prestazioni mediche o chirurgiche individuali o di équipe, scegliendo il professionista o i professionisti dai quali desidera essere curato, impegnandosi a corrispondere le relative tariffe professionali, indicate nel tariffario aziendale o, in mancanza di indicazione nel tariffario, si farà riferimento al registro degli onorari stilato dall'Ordine dei Medici.
4. Nel caso in cui l'utente chieda di utilizzare a pagamento e/o richieda prestazioni sanitarie da specifici professionisti, deve essere preventivamente informato della spesa presunta che andrà a sostenere, e a tal fine, e deve sottoscrivere gli appositi atti di impegno, in conformità con la modulistica predisposta dall'Azienda Ospedaliera. La prenotazione dei pazienti che intendono usufruire della libera professione in regime di ricovero, viene effettuata previo nulla osta della Direzione Medica di Presidio che vigila sulle liste di attesa istituzionali, al fine di evitare un loro ingiustificabile prolungamento.

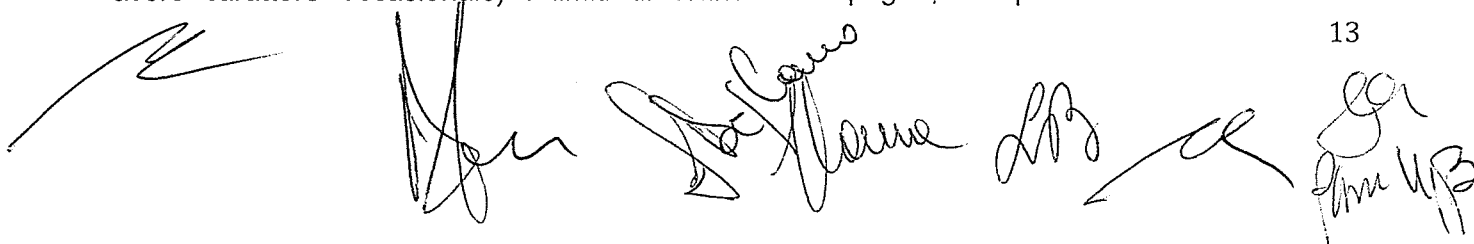
L'Amministrazione dell'Azienda Ospedaliera istituisce un numero di, posti letto da gestire in altrettante camere a pagamento, corrispondenti a circa il 5% dell'attuale dotazione di posti letto, comunque non superiore al 10%, identificate nell'ambito delle Strutture Complesse.

L'attività L.P. delle sale operatorie è svolta fuori del normale orario di lavoro ed è prestata nella giornata di sabato o nei pomeriggi infrasettimanali purchè non interferisca con l'attività istituzionale; eventuali ulteriori deroghe dovranno essere autorizzate dalla Direzione Medica di presidio per specifiche esigenze.

ARTICOLO 13 - ATTIVITA' DI CONSULENZA E CONSULTI

Qualora l'attività di consulenza venga richiesta all'Azienda da soggetti terzi, essa costituisce una particolare forma di attività aziendale a pagamento, da esercitarsi al di fuori dell'impegno di servizio. Tale attività viene svolta con le modalità sotto indicate:

1. In servizi sanitari di altra Azienda o Ente del comparto, mediante apposita convenzione tra le istituzioni interessate che disciplini, preventivamente autorizzato dalla Direzione Sanitaria, i limiti orari minimi e massimi dell'impegno, comprensivi anche dei tempi di raggiungimento delle sedi di servizio, compatibili con l'articolazione dell'orario di lavoro, il compenso e le modalità di svolgimento.
2. Presso istituzioni pubbliche non sanitarie o istituzioni socio-sanitarie senza scopo di lucro, mediante apposita convenzione tra i soggetti istituzionali che attesti la compatibilità dell'attività con le finalità ed i compiti istituzionali del SSN e che disciplini la durata della convenzione, la natura della prestazione (che non può configurare un rapporto di lavoro subordinato e deve avere carattere occasionale) i limiti di orario dell'impegno, compatibili con l'articolazione



dell'orario di lavoro, l'entità del compenso e le motivazioni e i fini della consulenza, al fine di accertare la compatibilità con l'attività d'istituto.

3. Tra le attività di cui al presente articolo, rientrano quindi, quelle attività di consulenza sanitaria espletate all'esterno dell'Azienda Ospedaliera, presso Istituzioni Pubbliche o private sanitarie o con finalità socio sanitarie senza scopo di lucro.
4. Le certificazioni medico-legali rese dall'Azienda per conto dell'INAIL a favore degli infortunati sul lavoro, ai sensi del DPR n. 1124/65, per i quali non viene richiesto l'atto convenzionale, saranno trattate invece come attività in Libera Professione e seguiranno la tabella delle ripartizioni quote, di cui all'art.16 del presente Regolamento.
5. Rientrano, sempre, nel presente articolo, le prestazioni a carattere occasionale o straordinario della prestazione assistenziale (es. visita pediatrica), richieste da un singolo utente, svolte a domicilio del paziente, al di fuori dell'orario di servizio.

Per **consulto** si definisce l'attività medico-chirurgica effettuata nei confronti del paziente, alla presenza del medico curante, consistente nella formulazione di un giudizio diagnostico-clinico. Può essere resa sia presso la struttura nella quale il richiedente viene ospitato, purchè non accreditata, sia presso il domicilio del richiedente (utente individuale, Azienda, Istituzione).

Il consulto è reso esclusivamente nella disciplina di appartenenza o in disciplina equipollente ed in ogni caso al di fuori dell'orario di servizio.

L'attività di consulto è, altresì, prestata nei confronti di aziende private, sanitarie e non sanitarie, previa verifica di insussistenza di conflitto d'interesse e/o cause di incompatibilità.

Tale Istituto è disciplinato tuttavia anche dall'art.5 del D.M. del 31 luglio 1997.

Sui proventi dei consulto vengono applicate le ritenute previste per la consulenza e per gli oneri fiscali a carico dell'azienda.

ARTICOLO 14 - ATTIVITA' DI SPERIMENTAZIONE CLINICA E DEI FARMACI

Per la sperimentazione clinica e dei farmaci si rimanda alla normativa e al Regolamento aziendale vigenti.

ARTICOLO 15 - TARIFFE PER PRESTAZIONI PROFESSIONALI INDIVIDUALI O DI EQUIPE

Le tariffe delle singole prestazioni sono determinate dall'Azienda, in accordo con i Dirigenti interessati, e con provvedimento adottato secondo le norme vigenti. Il tariffario aziendale in vigore (ambulatoriale e chirurgico in regime di ricovero), sarà periodicamente modificato, sulla base di nuovi costi e nuove esigenze, previo accordo tra la Direzione e le OO.SS.

ARTICOLO 16 - CRITERI DI RIPARTIZIONE DELLE TARIFFE

Le trattenute sui proventi introitati dall'Amministrazione, quali corrispettivi dell'attività libero-professionale intramoenia, comprendono i dovuti oneri fiscali. Sono ripartiti, in conformità alle previsioni contenute nei CCNL e secondo i criteri e le modalità definite in sede di approvazione ed aggiornamento del tariffario, previa contrattazione decentrata, congiunta o separata, con le OO.SS. mediche e sanitarie del Comparto.

In relazione ai criteri di ripartizione dei proventi derivanti dall'attività libero-professionale, si precisa che gli stessi devono necessariamente tenere conto dei costi sostenuti dall'Azienda per l'erogazione delle relative prestazioni al fine di garantire, attraverso la quota di pertinenza della



14

stessa Azienda, il pareggio di bilancio. In attesa di una quantificazione analitica o stimata dei costi i proventi saranno ripartiti come indicato nella tabella allegata al presente Regolamento (allegato A).

Nella prima colonna è indicato l'onorario del professionista o dell'equipe che sceglierà l'utente.

Nella seconda colonna è indicata la quota destinata all'eventuale personale di supporto che direttamente, e al di fuori dell'orario di servizio, ha partecipato all'attività.

Nella terza, quarta e quinta colonna sono indicate le quote dei Fondi Aziendali, che si distinguono in tre fasce (A – B - C) e nella fattispecie:

- il **Fondo A** da destinare ad interventi di prevenzione o all'abbattimento delle liste d'attesa, ai sensi della L.120/2007 come modificata dall'art.2, lett.e) del DL n. 158/2012 (cd. Balduzzi) e convertito in L.189/2012.
- il **Fondo B*** da destinare alla perequazione per quelle discipline mediche e sanitarie non mediche che abbiano una limitata possibilità di esercizio della libera professione; esso verrà accantonato solo dopo aver individuato tali discipline e normato le regole della distribuzione del fondo con le OO.SS.della Dirigenza medica e Dirigenza Sanitaria non medica.
- il **Fondo C** da destinare al personale di supporto indiretto addetto alle attività di coordinamento, di prenotazione, di riscossione, di conteggio e di fatturazione della Libera Professione.

I nominativi del personale a cui destinare il Fondo C dovranno essere forniti dai Responsabili degli Uffici interessati, e dovrà essere ripartito a seconda del numero reale dei dipendenti impegnati in tale attività, e non per Unità lavorativa.

Nella sesta colonna è indicato il costo aziendale relativo all'IRAP di legge.

Nella settima colonna è indicata la quota degli ulteriori costi aziendali (variabili per prestazione).

Nell'ultima colonna infine è riportata la Tariffa finale composta dalla sommatoria dei precedenti parametri indicati.

Tale tabella potrà essere ridefinita qualora, nella verifica semestrale che verrà effettuata, si rilevino considerevoli variazioni dei parametri considerati.

ARTICOLO 17 - CRITERI PER LA FATTURAZIONE

Gli introiti da attività libero-professionale, sono accompagnati dal rilascio all'utente, di apposita fattura, intestata all'Azienda Ospedaliera, contenente generalità, codice fiscale, domicilio dell'utente, il tipo di prestazione e l'ammontare della tariffa applicata.



Handwritten signatures and initials at the bottom of the page, including a large signature on the left, a signature in the center, and several initials on the right. The number 15 is visible in the bottom right corner.

**ARTICOLO 18 - REGOLE PER LA CORRETTA FATTURAZIONE
(SOLO PER IMA)**

I Medici in regime di allargata devono inserire a sistema CupWeb le prenotazioni, in tempo reale, e dopo l'erogazione della prestazione dovranno rilasciare regolare fattura/ricevuta al paziente, compresa di bollo di legge o iva.

Modalità di pagamento consentita agli utenti:

- 1) POS
- 2) Bonifico Bancario
- 3) Assegno (in via residuale ossia, quando l'utente non ha possibilità di pagare nelle modalità espresse ai punti 1 e 2) non trasferibile intestato all'Azienda Brotzu.

Nel caso in cui sia oggettivamente impossibile il pagamento, secondo le modalità sopra elencate, è ammesso l'impegno al pagamento utilizzando un apposito modulo (allegato al presente Regolamento).

Nel caso di pagamento da parte dell'utente tramite *Assegno* (di cui al punto 3) entro 3 giorni deve essere versato sul conto di Tesoreria.

Qualsiasi modalità operativa fra gli Uffici competenti in merito alla fatturazione, ricezione, smistamento, etc. delle stesse verrà definita in Azienda sentite le OO.SS.

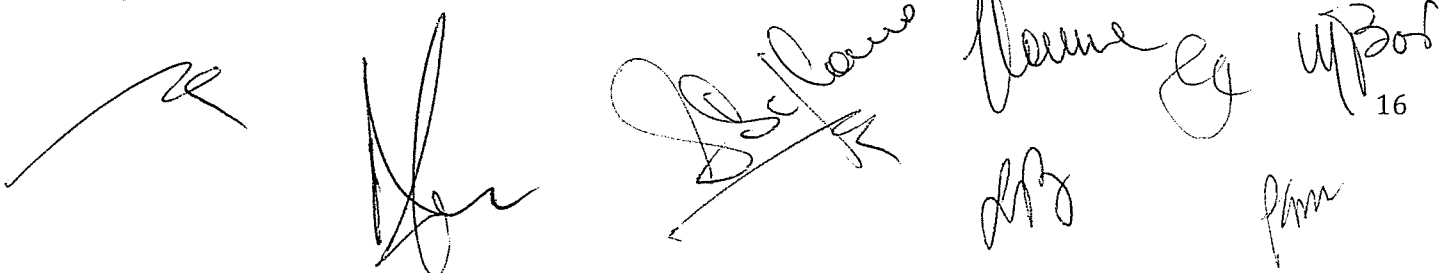
ARTICOLO 19 - ATTIVITA' DI SUPPORTO

Una quota dei proventi derivanti dalle tariffe lorde introitate dall'Amministrazione, quali corrispettivi dell'attività libero-professionale intramoenia, al netto delle quote a favore dell'Azienda, è ripartita secondo criteri e modalità definite in sede di approvazione ed aggiornamento del tariffario, nonché in sede di contrattazione sindacale, in favore del Personale di supporto.

La partecipazione del Personale Infermieristico, Tecnico e della Riabilitazione, a supporto dell'attività libero-professionale intramuraria, è volontaria.

Il personale che abbia interesse a coadiuvare il Dirigente nell'esercizio dell'attività libero-professionale intramuraria, al di fuori dell'orario di servizio e al di fuori dei turni di reperibilità, inoltra una dichiarazione di disponibilità al Direttore della S.C. alla quale è assegnato, il quale, ove non ricorrano ragioni ostative, rilascia l'autorizzazione inserendo il nominativo dell'interessato, in un apposito elenco divisionale che viene portato a conoscenza di tutti i Dirigenti interessati.

Il Dirigente individua tra il Personale che ha espresso la propria disponibilità, appartenente al servizio in cui opera, le unità che dovranno coadiuvarlo nell'esercizio della libera professione, garantendone la rotazione.



Sono escluse dai criteri di rotazione del personale quelle attività in cui viene richiesta una specifica competenza professionale, come quelle di sala operatoria o di impiego di tecnologie di alta specializzazione tecnologica(es.TAC-RMN), o di specializzazione nell'ambito della stessa categoria professionale.

In favore di detto Personale, viene liquidato mensilmente, unitamente alla retribuzione ordinaria, e su indicazione del Dirigente, la somma spettante in conformità con quanto stabilito in sede di approvazione ed aggiornamento del Tariffario.

Nel caso in cui il personale di assistenza sia superiore all'unità, tale somma viene ripartita tra tutti i partecipanti in ragione dell'apporto professionale da ciascuno prestato, su indicazione del Dirigente.

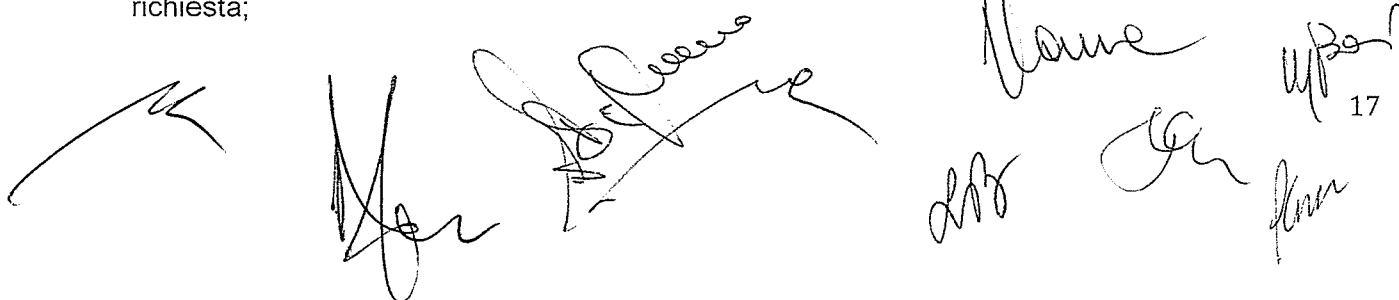
ARTICOLO 20 - DEROGA AL VINCOLO DI EFFETTUARE L'ATTIVITA'LIBERO-PROFESSIONALE AL DI FUORI DELL'ORARIO DI LAVORO

L'attività libero-professionale può essere effettuata, occasionalmente, durante l'orario ordinario di lavoro. Tale eventualità si concretizza qualora l'attività collegata alle prestazioni rese in regime libero-professionale, non risulti espletabile in specifiche fasce orarie al di fuori dell'orario di servizio (es. assistenza in favore di ricoverati paganti, attività di laboratorio etc). In tal caso, fermo restando la parità di tutela del cittadino/utente, i Professionisti, nonché il Personale di supporto, sono tenuti a recuperare il tempo dedicato alle prestazioni rese in regime di attività libero-professionale, con orario di lavoro supplementare, calcolato in base agli orari standard prefissati per prestazioni analoghe, erogate in attività istituzionale. Il recupero delle ore deve essere concordato con il Direttore della U.O.

ARTICOLO 21 – UFFICIO ATTIVITA' LIBERO- PROFESSIONALE

La Gestione amministrativa dell'Attività Libero-Professionale dell'Azienda è svolta dal Servizio del Personale al quale sono attribuiti i seguenti compiti:

- detiene e pubblicizza l'elenco dei professionisti che svolgono l'attività intramoenia, le specifiche discipline, onorari ed orari delle prestazioni;
- detiene ed aggiorna i dati derivanti dalla contabilità complessiva relativa ai volumi dell'attività espletata, fornita dai servizi competenti;
- fornisce indicazioni sulle attività di LPI rivolte all'utenza e agli altri servizi aziendali;
- predispone la raccolta di dati utili al monitoraggio periodico dell'attività libero-professionale;
- individua strumenti idonei a promuovere l'attività libero-professionale intramuraria;
- accoglie le istanze dei professionisti in materia di LPI istruendo le relative pratiche amministrative, compresa la predisposizione dei provvedimenti di autorizzazione alla LPI, sulla relativa modulistica, e la richiesta di modifica di tariffe e prestazioni, previa verifica della congruità della richiesta;



Handwritten signatures and initials at the bottom of the page, including a large signature on the left, a signature in the center, and several initials on the right. The number 17 is visible in the bottom right corner.

- verifica il costante e corretto utilizzo da parte dei professionisti delle procedure informatiche in uso in azienda;
- liquida i proventi della libera professione.

Per l'espletamento della sua attività il Responsabile dell'Ufficio ALPI amministrativo si avvale di unità di personale del ruolo amministrativo stabilmente assegnato, di unità di personale dedicato afferente alla segreteria CUP aziendale e può avvalersi della collaborazione degli operatori afferenti ai sistemi informatici aziendali attualmente in uso.

La competenza degli aspetti sanitari legati all'Attività in questione compresa l'autorizzazione all'attività in regime di ricovero come anche la ricostruzione di tariffe per prestazioni non presenti nei tariffari in adozione, etc. è in capo alle Direzioni Mediche di Presidio, che individueranno un referente fra i Dirigenti Sanitari dello staff, inoltre si occuperà di:

- verifica e assegnazione degli spazi aziendali da destinare all'esercizio dell'attività in libera professione
- monitoraggio del corretto bilanciamento dei volumi di prestazioni erogate in Alpi ed in regime istituzionale.
- verifica e monitoraggio delle liste d'attesa e di eventuali riduzioni delle stesse.

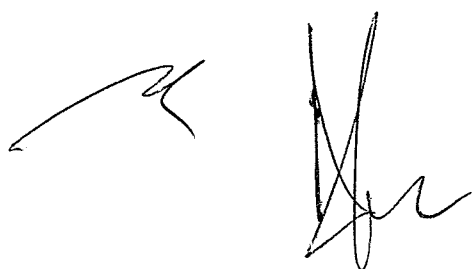
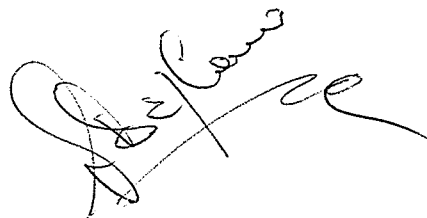
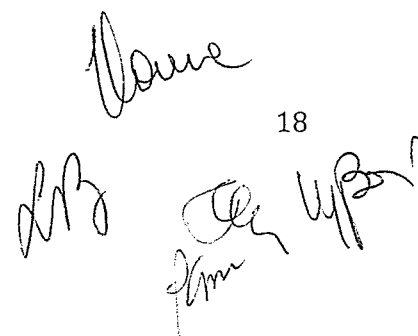
ARTICOLO 22 – ORGANISMI DI VERIFICA – VIGILANZA – ISPEZIONE

Allo scopo di prevenire eventuali situazioni di incompatibilità o conflitto di interessi tra l'esercizio dell'attività libero professionale e l'esercizio dell'attività svolta ai fini istituzionali, è istituita una *Commissione Paritetica* così composta:

- n. 4 rappresentanti dell'Azienda esperti in problematiche gestionali e giuridiche;
- n.4 rappresentanti delle organizzazioni sindacali mediche e/o sanitarie maggiormente rappresentative.

La Commissione svolge le seguenti attività:

1. verifica la corretta applicazione delle norme vigenti in materia di A.L.P.I. e delle norme contenute nel regolamento aziendale;
2. effettua il monitoraggio del bilanciamento dei volumi prestazionali erogati in A.L.P.I. ed in regime istituzionale, in conformità a quanto disposto dalle linee guida regionali, avvalendosi anche della collaborazione del Direttore / Responsabile della relativa struttura complessa;
3. esegue il controllo dell'utilizzo degli spazi e attrezzature richiesti e concessi ai singoli professionisti;
4. verifica la quota dei posti letto utilizzabili per l'attività libero-professionale in regime di ricovero;
5. verifica gli spazi utilizzabili per l'attività libero-professionale intramuraria ambulatoriale;
6. formula proposte riguardanti nuove procedure, modifiche del tariffario ed in generale, ogni provvedimento necessario per il buon andamento dell'attività;
7. dirime eventuali questioni circa l'interpretazione del regolamento;

8. propone le eventuali modifiche ed integrazioni del regolamento aziendale, a seguito di provvedimenti legislativi e/o per gli effetti dovuti a modificazioni e/o attivazione in regime ordinario di nuovi livelli assistenziali ed innovative tecnologie sanitarie;
9. riferisce almeno annualmente al Direttore Generale e segnala i casi di anomalia rispetto al regolamento aziendale vigente in materia;
10. esprime al Direttore Generale parere preventivo in merito ad eventuali contestazioni a carico del dirigente che violi le norme relative all'esercizio dell'attività libero-professionale, fermo restando il diritto-dovere dell'Azienda di esercitare il potere disciplinare ai sensi delle vigenti norme;
11. individua annualmente il tetto preventivo delle attività possibili da effettuare in ALPI ed effettua la verifica delle attività svolte a consuntivo.

La Commissione si riunisce di norma con cadenza trimestrale e deve essere convocata, inoltre, qualora almeno tre componenti ne facciano specifica richiesta.

La sorveglianza dell'attività, ferma ogni altra competenza di legge e/o regolamentare, compete al *Direttore Medico Sanitario di Presidio ospedaliero* che si avvale della collaborazione degli Uffici competenti in merito al monitoraggio dell'attività L.P., della assegnazione e verifica degli spazi, delle norme inerenti l'obbligo di svolgere l'attività in orari distinti dai turni di lavoro e di registrazione automatizzata degli orari, nonché l'applicazione dei criteri di rotazione nell'impiego del personale di supporto diretto all'attività in questione.

I compiti di verifica e controllo sono affidati al *Servizio Ispettivo* aziendale con la finalità di accertare l'osservanza delle disposizioni in materia di incompatibilità del rapporto di lavoro a tempo pieno e a tempo parziale di tutto il personale dirigenziale e non, di svolgimento di attività libero-professionale intra ed extra-muraria e di incarichi extraistituzionali, nonché in materia di applicazione del divieto di cumulo di impieghi e incarichi.

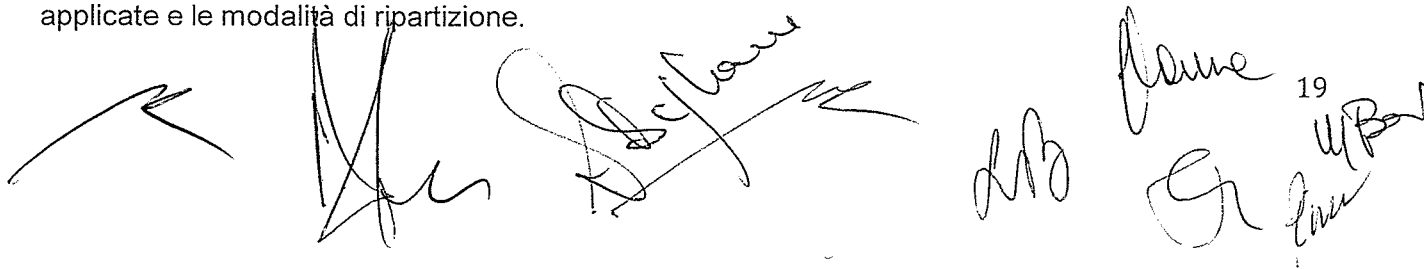
Verificherà altresì:

1. l'iscrizione agli albi professionali;
2. la trasformazione da tempo pieno a tempo parziale;
3. il regime delle autorizzazioni allo svolgimento di altra attività di lavoro subordinato o autonomo.

ARTICOLO 23 - CONTABILITA' SEPARATA

L'attività libero-professionale intramoenia, nonché la gestione delle stanze a pagamento, costituiscono oggetto di apposita contabilità separata che contabilizza reversali di incassi, costi diretti ed indiretti etc.

L'azienda Ospedaliera garantisce la gestione complessiva dell'attività libero-professionale intramoenia, in conformità con le prescrizioni contenute nell'articolo 3 commi 6 e 7 della Legge n. 724 del 23/12/1994 in materia di obbligo di tenuta di specifica contabilità separata, al fine di garantire, in particolare, il raggiungimento dell'obiettivo, la liquidazione in favore dei professionisti, contestualmente con gli emolumenti del mese corrente, la quota di pertinenza maturata in attività libero-professionale nel corso del mese precedente, con contestuale rilascio di una scheda riassuntiva contenente le singole prestazioni eseguite, i nominativi dei Pazienti trattati, le tariffe applicate e le modalità di ripartizione.



Handwritten signatures and initials at the bottom of the page, including a large signature on the left, a signature in the center, and initials on the right. A date '19' is visible near the bottom right.

ARTICOLO 24 - RESPONSABILITÀ ED ASSICURAZIONE

Ai sensi dell'art. 21 del C.C.N.L. Dirigenza Medica 2002-2005, al fine di pervenire ad un'omogenea quanto generalizzata copertura assicurativa, per tutti i dirigenti del SSN, è istituita una commissione paritetica nazionale, formata dai rappresentanti di tutte le regioni e dalle organizzazioni sindacali firmatarie del contratto, per la realizzazione di un fondo nazionale che consenta di provvedere alla tutela della responsabilità civile mediante la sottoscrizione di accordi quadro con compagnie di assicurazione appositamente selezionate.

L'Azienda assume tutte le iniziative necessarie per garantire la copertura assicurativa della responsabilità civile dei dirigenti medici, veterinari e sanitari comprese le spese di giudizio per le eventuali conseguenze derivanti da azioni giudiziarie dei terzi, senza diritto di rivalsa, salvo le ipotesi di dolo o colpa grave.

Tale garanzia è estesa anche al personale di supporto, gli oneri relativi sono ricompresi tra i costi aggiuntivi sostenuti per l'erogazione dell'ALPI.

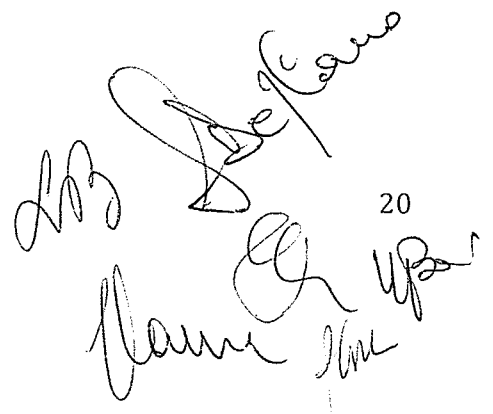
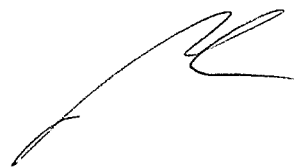
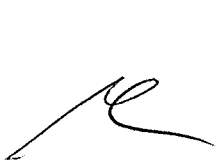
ARTICOLO 25 - NORMA DI RINVIO

Il presente Regolamento ha validità annuale. Trascorso tale periodo esso è tacitamente rinnovato fino a nuove determinazioni da parte dell'Azienda. Prima di tale termine, la Commissione Paritetica ALPI può proporre tutti i correttivi che si rendessero necessari per una migliore organizzazione dell'attività stessa o qualora siano intervenute modifiche normative o dell'assetto aziendale.

Per quanto non previsto dal presente Regolamento, si rinvia alle norme vigenti sulla Libera Professione con relative modifiche e sull'incompatibilità del Personale Dirigente del SSN, indicate nell'articolo 2 del presente Regolamento.

Il presente Regolamento ha validità annuale. Trascorso tale periodo esso è tacitamente rinnovato fino a nuove determinazioni da parte dell'Azienda. Prima di tale termine, si potrà intervenire con i correttivi che si rendessero necessari per una migliore organizzazione dell'attività stessa o qualora siano intervenute modifiche normative o dell'assetto aziendale concordandole con le OO.SS.


Per quanto non previsto dal presente Regolamento, si rinvia alle norme vigenti sulla Libera Professione e sull'incompatibilità del Personale Dirigente del SSN, indicate nell'articolo 2 del presente Regolamento.

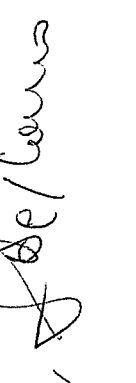


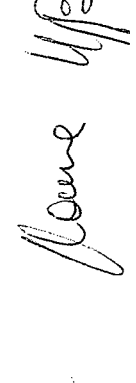
20


TABELLA CALCOLO

TIPOLOGIA PRESTAZIONE	ONORARIO PROFESSIONISTA (DIRIGENTE) (W)	PERSONALE DI SUPPORTO (COMPARTO) (X)	FONDO A (Abbattimento liste d'attesa ex Art 2 Decreto Balduzzi 158/2012) (Fa)	FONDO B (Perequazione) Ex. Art. 57 co. 2 CCNL Dirigenza SSN 8 giugno 2000 (Fb)	FONDO C (Personale di supporto indiretto, compreso APT) DPCM 27/3/2000 art 12 (Fc)	IRAP (I)	QUOTA COPERTURA ALTRI COSTI AZIENDALI (Z)	TARIFFA
VISITA S/SUPPORTO DIRETTO	(W)		5% (W)	5% (W)	2% (W) (comprensivo di oneri sociali 23,80%)	8,5% (W+Fa+Fb+Fc)	€ 10,00	(W+Fa+Fb+Fc+Hz)
VISITA C/SUPPORTO DIRETTO	(W)	% (W) variabile da concordare tra le parti (comprensiva di oneri sociali 23,80%)	5% (W)	5% (W)	2% (W) (comprensivo di oneri sociali 23,80%)	8,5% (W+X+Fa+Fb+Fc)	€ 10,00	(W+X+Fa+Fb+Fc+Hz)
VISITA + ESAME (ESCLUSO TAC E RM) S/MEZZO CONTRASTO (RX TRADIZ, ECG, ECD, ECOGR+EMG) S/SUPPORTO DIRETTO	(W)		5% (W)	5% (W)	2% (W) (comprensivo di oneri sociali 23,80%)	8,5% (W+Fa+Fb+Fc)	€ 15,00	(W+Fa+Fb+Fc+Hz)
VISITA + ESAME (ESCLUSO TAC E RM) S/MEZZO CONTRASTO (RX TRADIZ, ECG, ECD, ECOGR+EMG) C/SUPPORTO DIRETTO	(W)	% (W) variabile da concordare tra le parti (comprensiva di oneri sociali 23,80%)	5% (W)	5% (W)	2% (W) (comprensivo di oneri sociali 23,80%)	8,5% (W+X+Fa+Fb+Fc)	€ 15,00	(W+X+Fa+Fb+Fc+Hz)
TAC - RM SENZA MEZZO CONTR S/SUPPORTO DIRETTO	(W)		5% (W)	5% (W)	2% (W) (comprensivo di oneri sociali 23,80%)	8,5% (W+Fa+Fb+Fc)	€ 50,00	(W+Fa+Fb+Fc+Hz)
TAC - RM SENZA MEZZO CONTR C/SUPPORTO DIRETTO	(W)	% (W) variabile da concordare tra le parti (comprensiva di oneri sociali 23,80%)	5% (W)	5% (W)	2% (W) (comprensivo di oneri sociali 23,80%)	8,5% (W+X+Fa+Fb+Fc)	€ 50,00	(W+X+Fa+Fb+Fc+Hz)
TAC - RM CON MEZZO CONTR S/SUPPORTO DIRETTO	(W)		5% (W)	5% (W)	2% (W) (comprensivo di oneri sociali 23,4%)	8,5% (W+Fa+Fb+Fc)	€ 100,00	(W+Fa+Fb+Fc+Hz)
TAC - RM CON MEZZO CONTR C/SUPPORTO DIRETTO	(W)	% (W) variabile da concordare tra le parti (comprensiva di oneri sociali 23,80%)	5% (W)	5% (W)	2% (W) (comprensivo di oneri sociali 23,4%)	8,5% (W+X+Fa+Fb+Fc)	€ 100,00	(W+X+Fa+Fb+Fc+Hz)









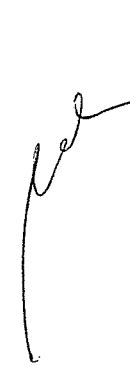




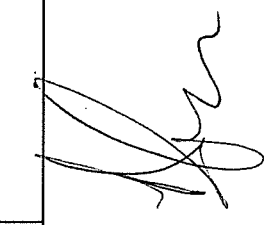


TABELLA CALCOLO

ALL. "A" pag. N. 2 di Fig. 2

ESAMI DI LABORATORIO	(W)	% (W) variabile da concordare tra le parti (comprensiva di oneri sociali 23,80%)	5% (W)	5% (W)	2% (W) (comprensivo di oneri sociali 23,4%)	8,5% (W+X+Fa+Fb+Fc)	€ 10 + COSTI DI PRODUZIONE SPECIFICI	(W+X+Fa+Fb+Fc+I+Z)
PRESTAZIONI DI ENDOSCOPIA DIGESTIVA	(W)	% (W) variabile da concordare tra le parti (comprensiva di oneri sociali 23,80%)	5% (W)	5% (W)	2% (W) (comprensivo di oneri sociali 23,4%)	8,5% (W+X+Fa+Fb+Fc)	€ 10 + COSTI DI PRODUZIONE SPECIFICI	(W+X+Fa+Fb+Fc+I+Z)
VISITE DOMICILIARI	(W)		5% (W)	5% (W)	2% (W) (comprensivo di oneri sociali 23,4%)	8,5% (W+Fa+Fb+Fc)	€ 5,00	(W+Fa+Fb+Fc+I+Z)
CONSULTI, CERTIFICAZIONI INAIL	(W)	% (W) variabile da concordare tra le parti (comprensiva di oneri sociali 23,80%)	5% (W)	5% (W)	2% (W) (comprensivo di oneri sociali 23,4%)	8,5% (W+X+Fa+Fb+Fc)	€ 10 + COSTI DI PRODUZIONE SPECIFICI	(W+X+Fa+Fb+Fc+I+Z)
RELAZIONI MEDICHE VARIE (ESCLUSE CTU)	(W)		5% (W)	5% (W)	2% (W) (comprensivo di oneri sociali 23,4%)	8,5% (W+Fa+Fb+Fc)	€ 10,00	(W+Fa+Fb+Fc+I+Z)
PRESTAZIONI FARMACEUTICHE E ALTRE	(W)		5% (W)	5% (W)	2% (W) (comprensivo di oneri sociali 23,4%)	8,5% (W+Fa+Fb+Fc)	DA DEFINIRE SULLA BASE DEL TIPO DI PRESTAZIONE	(W+X+Fa+Fb+Fc+I+Z)
ATTIVITA' AMBULATORIALE CHIRURGICA	(W)	% (W) variabile da concordare tra le parti (comprensiva di oneri sociali 23,80%)	5% (W)	5% (W)	2% (W) (comprensivo di oneri sociali 23,4%)	8,5% (W+X+Fa+Fb+Fc)	€ 10 + COSTI DI PRODUZIONE SPECIFICI	(W+X+Fa+Fb+Fc+I+Z)
PRESTAZIONI IN REGIME DI RICOVERO	(W)	% (W) variabile da concordare tra le parti (comprensiva di oneri sociali 23,80%)	5% (W)	5% (W)	2% (W) (comprensivo di oneri sociali 23,4%)	8,5% (W+X+Fa+Fb+Fc)	€ 10 + COSTI DI PRODUZIONE SPECIFICI	(W+X+Fa+Fb+Fc+I+Z)
VISITE E ALTRE PRESTAZIONI INTRAMOENIA ALLARGATA	(W)		5% (W)	5% (W)	2% (W) (comprensivo di oneri sociali 23,4%)	8,5% (W+Fa+Fb+Fc)	€ 5,00	(W+Fa+Fb+Fc+I+Z)



AZIENDA OSPEDALIERA G. BROTZU Cagliari

Direzione Sanitaria

MODULISTICA PER INTERVENTI IN REGIME DI RICOVERO

Composizione équipe - Tariffe

DISCIPLINA:			
Paziente			
Data intervento			
Patologia (Diagnosi)		Cod.	DRG n.
INTERVENTO			
TOTALE INTERVENTO LORDO (compreso di DRG 50%)			€
Medico Prescelto			

Visto: il DIRIGENTE SANITARIO

COSTI:

1 - EQUIPE MEDICA

	NOMINATIVI		IMPORTO
Medico prescelto		Onorario Chirurgo	€
2° Operatore			%
3° Operatore			%
Anestesista prescelto		tariffa fissa oppure %	%
Totale EQUIPE MEDICA			€

2 - PERSONALE DI SUPPORTO

	NOMINATIVI		IMPORTO
Strumentista			%
Infermiere sala Operatoria -1			%
Infermiere sala Operatoria -2			%
Infermiere per anestesia			%
Totale PERSONALE DI SUPPORTO		se noto	€

3 - QUOTA DRG 50%

Degenza in stanza riservata		€
TOTALE GENERALE		€

Il Medico Prescelto

Man mano

Dele...

MB Ser...



AZIENDA OSPEDALIERA G. BROTZU
ATTIVITA' LIBERO PROFESSIONALE IN REGIME DI RICOVERO

DICHIARAZIONE

Il/La sottoscritto/a

nato a _____ il _____

Residente a _____

Via _____

Telefono _____ Codice fiscale _____

dovendo essere sottoposto, su prescrizione del proprio medico di fiducia, al seguente trattamento sanitario:

ch i e d e

che tale prestazione venga erogata da codesta Azienda ospedaliera in regime di libera professione, previa iscrizione nella corrispondente lista d'attesa.

All'uopo dichiara:

- 1. di essere informato che la prestazione di cui necessita potrebbe essere erogata gratuitamente dal S.S.N.;
- 2. di richiedere, volontariamente, che tale prestazione venga eseguita in regime di attività libera professionale, a pagamento, previo ricovero, dall'équipe medica operante presso codesta struttura indicata dal
Dott. _____, indicato dal sottoscritto come medico prescelto;
- 3. di essere informato che il preventivo di spesa riferito al costo complessivo della prestazione richiesta è di Euro _____ (€ . _____) e di accettarlo;
- 4. di volere non volere (barrare con una x la voce prescelta)
fruire dei servizi alberghieri differenziali messi a disposizione dall'Azienda Ospedaliera G. Brotzu per complessivi Euro _____ (€ . _____);
- 5. di essere informato che la tariffa dell'intervento è legata al calcolo del DRG, suscettibile di possibili modifiche legate alle caratteristiche particolari del paziente o dell'intervento (età, malattie concomitanti, etc.). Il medico prescelto prima della dimissione Le comunicherà eventuali variazioni al preventivo autorizzato. Se per qualsiasi motivo ciò non sarà possibile prima della dimissione, l'Amministrazione provvederà inviando comunicazione al domicilio con avviso di pagamento;
- 6. di essere informato che nessun onere ulteriore è dovuto a seguito di complicanze gravissime del quadro clinico e vi sia la necessità di rilevanti prestazioni non preventivate;
- 7. di impegnarsi, per il giorno della dimissione dal ricovero, a versare l'importo preventivato per la prestazione;
- 8. di accettare ed uniformarsi a tutte le procedure previste per la disciplina l'attività libero professionale in vigore presso l'Azienda Ospedaliera G. Brotzu, di cui sono informato.

Cagliari, li _____

[Handwritten signature]

IL DICHIARANTE

[Handwritten signature]



**MODULO PER IDENTIFICAZIONE
E/O ACCETTAZIONE IMPEGNO
PAGAMENTO**

Dichiarazione resa per accesso a prestazioni sanitarie in Libera Professione in data _____

Il sottoscritto/a _____ nato/a _____

il _____ e residente in _____ via _____ n. _____

Tel. _____ cell. _____

Codice Fiscale

--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--

Documento di riconoscimento _____ n. _____

Rilasciato da _____ il _____

Consapevole delle sanzioni penali cui si può incorrere per dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti dell'art. 76 del DPR n. 445/2000, in relazione al pagamento delle prestazioni da eseguire ed informato altresì sulle modalità di pagamento (POS, carte di credito assegno non trasferibile), sottoscrivo l'accettazione di impegno di pagamento dell'importo dovuto entro e non oltre 5 (cinque) giorni lavorativi dalla data odierna secondo le modalità di pagamento previste (Ufficio Ticket aziendale - Bonifico Bancario/postale - altro mezzo tracciabile).

Informativa ai sensi della Legge sulla tutela dei dati personali (D.Lgs. 196/03): i dati forniti dall'utente verranno trattati dall'Amministrazione, anche in forme digitale, nella misura necessaria al raggiungimento dei fini istituzionali e comunque nel rispetto della suddetta legge. All'utente competono i diritti previsti dall'art. 13 della L. 675/96, in particolare il diritto di accedere ai propri dati, chiedendone la correzione, l'integrazione e, ricorrendo i presupposti previsti dalla vigente normativa, la cancellazione ed il blocco degli stessi.

Firma Leggibile

Modalità pagamento:

- Ufficio Ticket Azienda Ospedaliera G.Brotzu, Piazzale Ricchi: dal lunedì al venerdì dalle ore 7.30 alle 13.00 dalle ore 14.30 alle 19.00 il sabato dalle 7.30 alle 13.00 (pagamento in contanti e POS)
- Bonifico bancario o postale c/o Tesoriere Banco di Sardegna Ag.11 - P.le Ricchi, 1 Cagliari causale: C.F. paziente - Medico - tipologia prestazione e data visita IBAN IT 46C0101504800000070188763

Ufficio ALPI

Azienda Ospedaliera G.Brotzu
P.le Ricchi 1 09134 Cagliari